

PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE DEGLI ASSETTI FONDIARI COLLETTIVI

Responsabile scientifico: il presidente del Centro studi

Presentazione

Accanto ai principali settori di documentazione già in atto, il Centro studi intende avviare un nuovo progetto al fine di raccogliere in una apposita lista inventariale gli elementi e le espressioni che costituiscono il patrimonio culturale immateriale degli assetti fondiari collettivi.

Secondo la definizione data dal Ministero dell'Ambiente, per "patrimonio culturale immateriale" s'intendono pratiche, rappresentazioni, espressioni, sapere e capacità, come pure gli strumenti, artefatti, oggetti e spazi culturali associati, che le comunità, i gruppi e, in alcuni casi anche i singoli individui, riconoscono come parte integrante del loro patrimonio culturale. Ciò che si intende rilevare non è la singola manifestazione culturale in sé, ma il sapere e la conoscenza che vengono trasmessi di generazione in generazione e ricreati dalle comunità e dai gruppi in risposta al loro ambiente, all'interazione con la natura e alla loro storia. Il patrimonio immateriale garantisce un senso di identità e continuità ed incoraggia il rispetto per la diversità culturale, la creatività umana, lo sviluppo sostenibile, oltre che il rispetto reciproco tra le comunità stesse ed i soggetti coinvolti.

Il patrimonio culturale immateriale degli assetti fondiari collettivi designa, pertanto, quei beni tradizionali, viventi e tramandati di generazione in generazione, che conferiscono a una comunità un senso d'identità e di continuità. Il patrimonio culturale immateriale è estremamente variegato e a differenza del patrimonio culturale materiale è in continua evoluzione. Tale patrimonio è descritto come "le prassi, le rappresentazioni, le espressioni, le conoscenze, le abilità tecniche e la conoscenza pratica, l'insieme delle conoscenze tecnologiche, come pure gli strumenti, gli oggetti, i manufatti e gli spazi culturali associati agli stessi – che le comunità, i gruppi e in alcuni casi gli individui riconoscono in quanto parte del loro patrimonio culturale".

Le finalità del progetto sono molteplici e ambiziose: (a) riconoscere e salvaguardare gli elementi e le espressioni di tale patrimonio; (b) promuovere la consapevolezza del loro valore in quanto componenti vitali delle culture tradizionali; (c) assicurare che tale valore sia reciprocamente apprezzato dalle diverse collettività, gruppi e individui interessati; (d) incoraggiare le relative attività di cooperazione a livello associativo; (e) rappresentare ai livelli di governo elettivo locali, regionali e nazionale i motivi della utilità di salvaguardare il patrimonio culturale immateriale e della giusta richiesta di sostegno da parte delle istituzioni pubbliche.

Quadro sinottico del patrimonio culturale immateriale

Nel dettaglio, per gli assetti fondiari collettivi il patrimonio culturale immateriale è individuabile nei comparti seguenti:

1. Lessico ed espressioni orali.
2. Documenti.
3. Tecniche viventi di produzione.
4. Tecniche viventi di controllo del demanio collettivo.
5. Azioni di tutela del possesso collettivo.
6. Edifici e strutture associate ad usi particolari con un significato per la storia, la memoria.
7. Sistemi di regolamentazione dell'uso delle risorse collettive.
8. Modalità di partecipazione della popolazione.
9. Eventi rituali.
10. Testimonianze di valore storico-culturale o artistico.
11. Attività rivolte a formare e diffondere espressioni della cultura e della memoria.
12. Documentazione audiovisiva.

Scheda per l'inserimento di un elemento nella Lista del Patrimonio culturale immateriale

a. Criteri

Criterion	Conditions
1	Per l'inserimento nella Lista del Patrimonio culturale immateriale l'elemento deve essere proposto al Centro studi dall'organo amministrativo dell'assetto fondiario collettivo
2	L'elemento deve essere riconosciuto dalla collettività titolare del dominio collettivo come parte del patrimonio culturale dell'ente collettivo.
3	Nella proposta di inserimento è necessario indicare la data o il periodo della realizzazione dell'evento.
4	Con la proposta di inserimento, l'organo amministrativo dell'assetto fondiario collettivo deve produrre l'impegno all'aggiornamento della proposta.
5	Inviare via e-mail la scheda all'indirizzo: usivicivi@unitn.it oppure via fax al n. 0461.28 34 96 del Centro Studi e documentazione sui demani civici e le proprietà collettive, via Prati, 2, 38122 Trento

b. Modulo per l'invio

Denominazione e indirizzo dell'ente collettivo
Composizione dell'organo amministrativo
Denominazione dell'elemento proposto
Data o il periodo della realizzazione dell'evento
Descrizione dell'elemento proposto
Riferimenti bibliografici
Documentazione audiovisiva
Riferimenti internet

Esempi

1.- LESSICO ED ESPRESSIONI ORALI

Assetto fondiario collettivo

Dobbiamo a Carlo Cattaneo il sintagma “assetto fondiario collettivo” quando scrive nel *Primo Rapporto su la bonificazione del Piano di Magadino a nome della Società promotrice*, di data 16 novembre 1851: “Questi non sono abusi, non sono privilegi, non sono usurpazioni; è un altro modo di possedere, un'altra legislazione, un altro ordine sociale, che, inosservato, discende da remotissimi secoli sino a noi”.

Lugano: Tip. della Svizzera Italiana, 1851, 22 p.

2.- DOCUMENTI

Tavola bronzea di Polcévera.

Rinvenuta nel 1506 a Pedemonte di Serra Riccò, riporta il testo di una sentenza emanata dal Senato romano nel 117 a.C. e relativa alla delimitazione dei confini tra i Genuates (gli abitanti di Genova) e i Vitruvii Langenses (che vivevano nell'Alta Val Polcévera), tra i quali era sorta una controversia sull'uso delle terre comuni. La Tavola è conservata nel Museo Civico di Archeologia Ligure di Pegli.

6.- EDIFICI, LUOGHI E STRUTTURE ASSOCIATI AD USI PARTICOLARI CON UN SIGNIFICATO PER LA STORIA, L'IDENTITÀ, LA MEMORIA DELL'ENTE COLLETTIVO

Palazzo della Magnifica Comunità di Fiemme, Cavalese (TN).

Eretto nel 14° secolo, testimonia l'importanza e la forza che la Comunità ha avuto, i cui statuti governarono la valle fino all'invasione napoleonica e che mantiene tuttora amministrando un notevole patrimonio boschivo. La facciata è decorata da affreschi, l'interno è pinacoteca con dipinti di artisti di Cavalese e cimeli storici della Magnifica Comunità.

[https://www.tripadvisor.it/Attraction_Review-q656841-d3966651-Reviews-](https://www.tripadvisor.it/Attraction_Review-q656841-d3966651-Reviews-Palazzo_della_Magnifica_Comunita_di_Fiemme-Cavalese_Province_of_Trento_Trentino_A.html)

[Palazzo della Magnifica Comunita di Fiemme-Cavalese Province of Trento Trentino A.html](https://www.tripadvisor.it/Attraction_Review-q656841-d3966651-Reviews-Palazzo_della_Magnifica_Comunita_di_Fiemme-Cavalese_Province_of_Trento_Trentino_A.html)

I Sentieri delle Comunalie Parmensi, Borgo Val di Taro (PR)

All'interno delle Comunalie, per la loro posizione di vetta e per la gestione decennale delle risorse boschive, si trovano i più interessanti percorsi di carattere naturalistico, storico-testimoniale, paesaggistico.

<http://comunalie.com/sentieri.jsp>

Museo Etnografico delle Regole d'Ampezzo

Illustra attraverso oggetti e immagini la tradizione silvo-pastorale della comunità regoliera. Il percorso è sviluppato nei due piani superiori dell'edificio. Al primo piano viene presentata l'istituzione collettiva delle Regole d'Ampezzo; al secondo piano è rappresentato il territorio regoliero e la gestione collettiva di boschi e pascoli.

<http://www.musei.regole.it/Ita/Etno/index.php>

9.- EVENTI RITUALI

Regola feudale di Predazzo (TN)

Festa del vicino

<http://www.regolafeudale.it/>

Magnifica Comunità di Fiemme, Cavalese (TN)

La festa del boscaiolo

<http://www.festadelboscaiolo.org/it/la-festa-oggi.html>

12.- DOCUMENTAZIONE AUDIOVISIVA

Amministrazione separata dei beni di uso civico di Giulianello in Agro di Velletri (Roma), 2015.

[Video](#) 

Produzione: Lastcam Produzioni Cinematografiche e Video, 2015.

Università agraria di Tarquinia (VT)

[Video](#) 

Produzione: Lastcam Produzioni Cinematografiche e Video, 2015.

Università agraria di Allumiere (Roma)

[Video](#) 

Produzione: Lastcam Produzioni Cinematografiche e Video, 2015.